

Gennaio 2012

PREZZI AL CONSUMO

Dati definitivi

■ Nel mese di gennaio, l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC), comprensivo dei tabacchi, registra un aumento dello 0,3% rispetto al mese precedente e del 3,2% nei confronti di gennaio 2011 (era +3,3% a dicembre 2011). Il dato definitivo conferma la stima provvisoria.

■ L'inflazione acquisita per il 2012 è pari all'1,6%.

■ L'inflazione di fondo, calcolata al netto dei beni energetici e degli alimentari freschi, scende al 2,3% dal 2,4% di dicembre 2011.

■ Al netto dei soli beni energetici, il tasso di crescita tendenziale dell'indice dei prezzi al consumo scende al 2,2% (era +2,3% a dicembre).

■ Il rallentamento dell'inflazione deriva dal lieve aumento del tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni (+3,9%, dal +3,8% di dicembre 2011), più che compensato dal calo di quello dei servizi (+2,3%, dal +2,5% del mese precedente). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico tra beni e servizi aumenta di tre decimi di punto rispetto al mese di dicembre.

■ Nel mese di gennaio, da un punto di vista settoriale, il più rilevante effetto di sostegno alla dinamica congiunturale dell'indice generale deriva dai Beni energetici regolamentati (+3,9%) e da quelli non regolamentati (+4,0%).

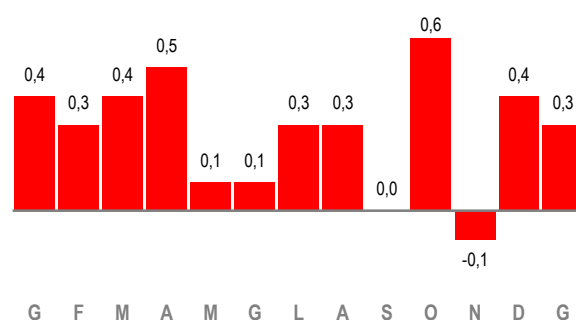
■ I prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza aumentano dello 0,8% su base mensile e del 4,2% su base annua (+4,3% a dicembre).

■ L'indice armonizzato dei prezzi al consumo (IPCA) diminuisce dell'1,8% su base mensile e aumenta del 3,4% su base annua, in decelerazione di tre decimi di punto percentuale rispetto a dicembre 2011 (+3,7%). Anche in questo caso si confermano le stime preliminari. Si ricorda che l'indice armonizzato IPCA, diversamente dall'indice nazionale NIC, tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno (e gennaio è uno di questi) andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli dell'indice NIC.

■ L'indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati (FOI), al netto dei tabacchi, registra un aumento dello 0,4% sul piano congiunturale e del 3,2% su quello tendenziale.

INDICE GENERALE NIC

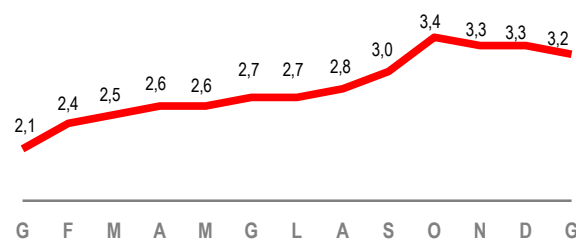
Gennaio 2011-gennaio 2012, variazioni percentuali congiunturali



congiunturali

INDICE GENERALE NIC

Gennaio 2011-gennaio 2012, variazioni percentuali tendenziali



tendenziali

INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO

Gennaio 2012

	INDICI	VARIAZIONI %	
	gennaio 2012	gen-12 dic-11	gen-12 gen-11
Indice nazionale per l'intera collettività NIC (a)	104,4	0,3	3,2
Indice armonizzato IPCA (b)	114,2	-1,8	3,4
Indice per le famiglie di operai e impiegati FOI (senza tabacchi) (a)	104,4	0,4	3,2

(a) indice in base 2010=100; (b) indice in base 2005=100.

Indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività (NIC)

Le divisioni di spesa

Nel mese di gennaio 2012 si registra una forte crescita congiunturale dei prezzi dei prodotti relativi all'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,9%). Aumenti su base mensile più contenuti si rilevano per le divisioni Trasporti (+0,7%), Mobili, articoli e servizi per la casa (+0,4%) e Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,3%). In calo risultano i prezzi degli Altri beni e servizi (-0,5%) (Prospetto 1 e Figura 1).

Rispetto a gennaio 2011, i maggiori tassi di crescita interessano l'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,4%), i Trasporti (+7,3%) e le Bevande alcoliche e tabacchi (+6,1%). Quelli più contenuti riguardano i Servizi sanitari e spese per la salute (+0,1%) e la Ricreazione, spettacoli e cultura (+0,4%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in flessione dell'1,8%.

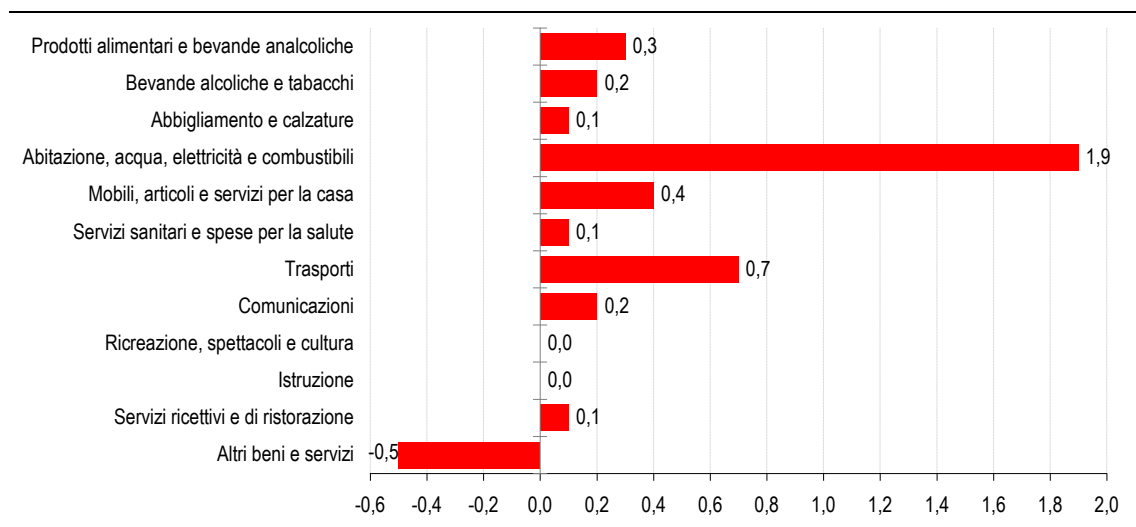
PROSPETTO 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Divisioni	Pesi	gen-12 dic-11	gen-12 gen-11	dic-11 dic-10	gen-11 dic-10	inflazione acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	159.786	0,3	2,4	2,9	0,8	1,4
Bevande alcoliche e tabacchi	31.521	0,2	6,1	6,0	0,1	4,1
Abbigliamento e calzature	86.363	0,1	2,9	2,8	0,0	1,8
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	104.366	1,9	7,4	6,2	0,7	4,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	79.370	0,4	2,3	2,2	0,3	1,4
Servizi sanitari e spese per la salute	77.286	0,1	0,1	0,3	0,3	0,1
Trasporti	151.985	0,7	7,3	7,1	0,5	3,2
Comunicazioni	24.796	0,2	-1,8	-2,0	0,0	-0,6
Ricreazione, spettacoli e cultura	78.762	0,0	0,4	0,0	-0,4	0,4
Istruzione	11.411	0,0	2,0	2,0	0,0	1,4
Servizi ricettivi e di ristorazione	108.361	0,1	1,5	1,7	0,3	-0,3
Altri beni e servizi	85.993	-0,5	2,8	3,6	0,3	1,3
Indice generale	1.000.000	0,3	3,2	3,3	0,4	1,6

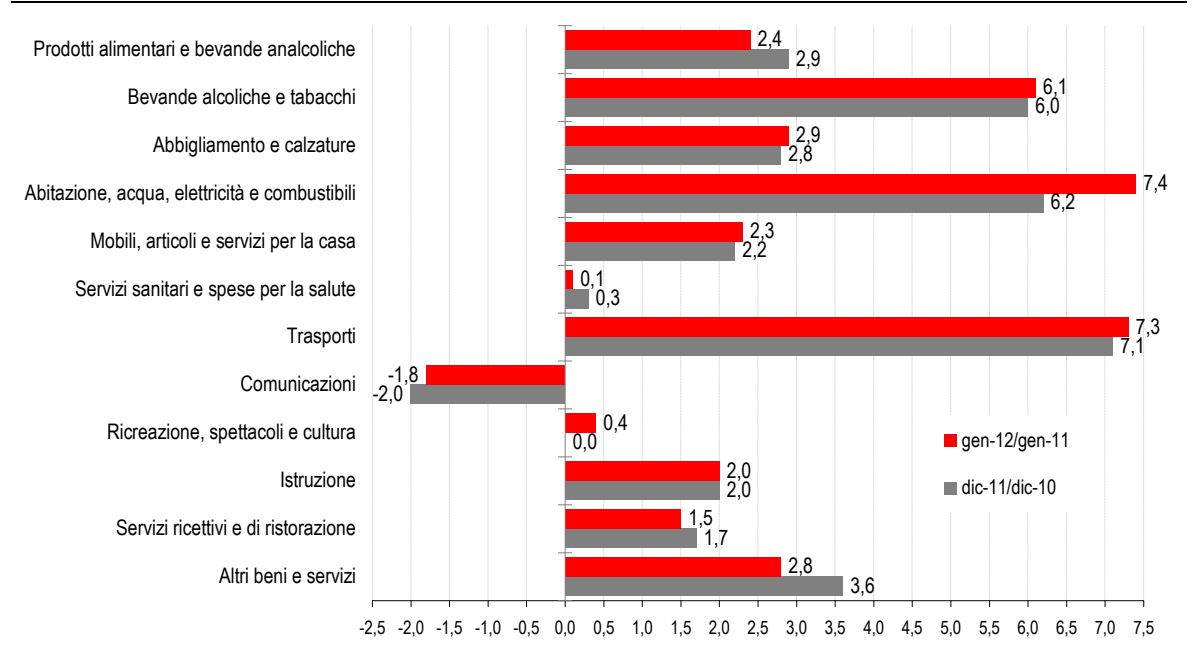
FIGURA 1. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA

Gennaio 2012, variazioni percentuali congiunturali



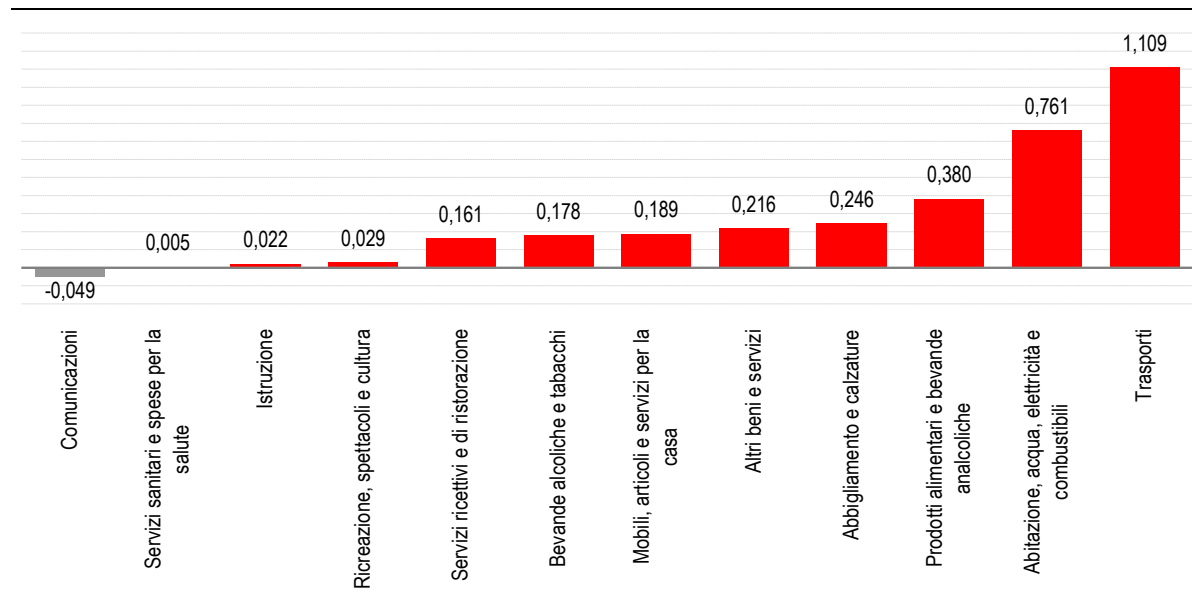
Dal confronto tra i tassi tendenziali di gennaio e quelli misurati nel mese precedente si rileva la marcata accelerazione dei prezzi dell’Abitazione, acqua, elettricità e combustibili; rallentamenti significativi si registrano, invece, per i prezzi degli Altri beni e servizi e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 2).

FIGURA 2. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Variazioni percentuali tendenziali



I maggiori contributi all’inflazione si devono ai prezzi dei Trasporti, dell’Abitazione, acqua, elettricità e combustibili e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (Figura 3).

FIGURA 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER DIVISIONE DI SPESA
Gennaio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell’indice generale

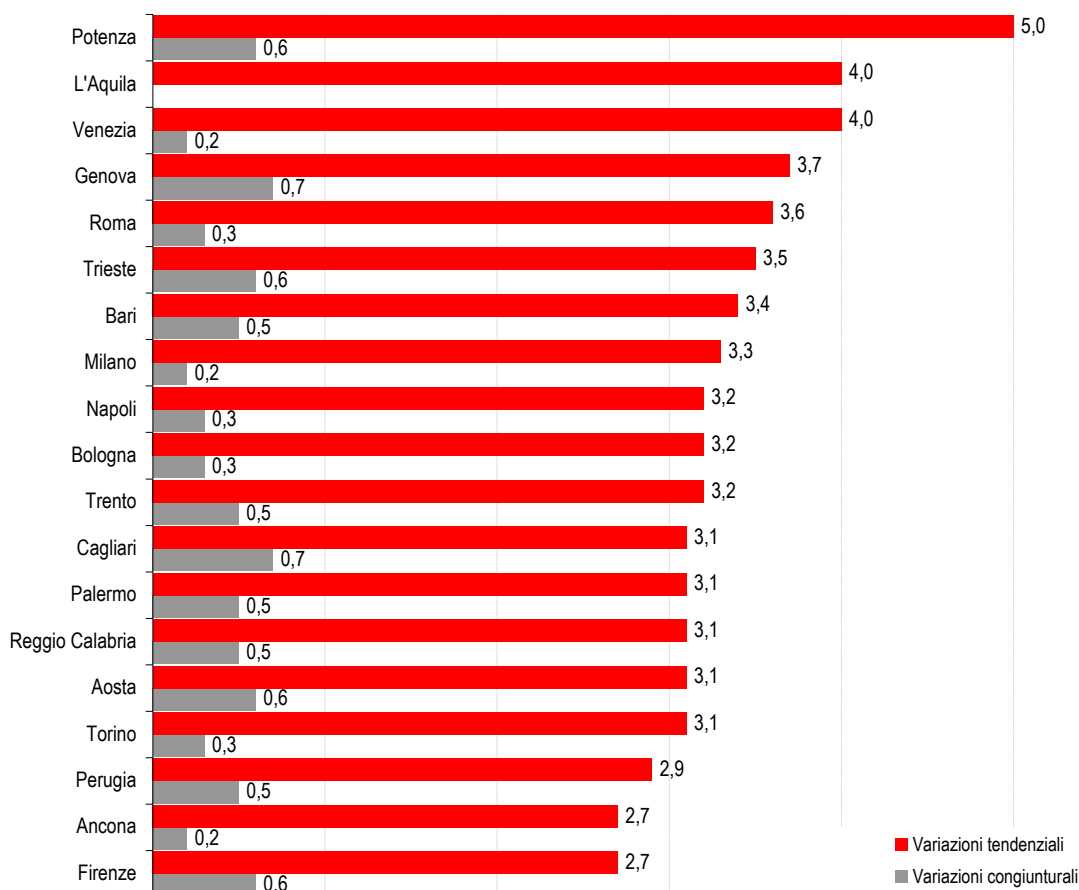


Le città capoluogo di regione

Potenza (+5,0%), L'Aquila e Venezia (per entrambe +4,0%) sono le città in cui i prezzi registrano gli aumenti più elevati rispetto a gennaio 2011. Le variazioni più moderate riguardano Ancona e Firenze (per entrambe +2,7%) (Figura 4).

FIGURA 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER CAPOLUOGO DI REGIONE

Gennaio 2012, graduatoria delle variazioni percentuali tendenziali e variazioni congiunturali (a)



(a) la regione Calabria è rappresentata da Reggio Calabria. I dati della città di Campobasso non sono diffusi per incompletezza della rilevazione. La variazione congiunturale dell'indice dei prezzi al consumo per la città di L'Aquila non viene fornita in quanto l'indice di dicembre 2011 non è stato diffuso per incompletezza della rilevazione.

Le tipologie di prodotto

Considerando i due principali aggregati (beni e servizi), a gennaio si rileva una lieve accelerazione del tasso tendenziale di crescita dei prezzi dei beni (3,9%, dal 3,8% di dicembre) e un rallentamento di due decimi di punto di quello relativo ai servizi (2,3%, dal 2,5% del mese precedente) (Figura 5 e Prospetto 2). Come conseguenza di tali andamenti, il differenziale inflazionistico misurato sui tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei servizi e di quelli dei beni aumenta, portandosi a meno 1,6 punti percentuali (era meno 1,3 punti percentuali a dicembre).

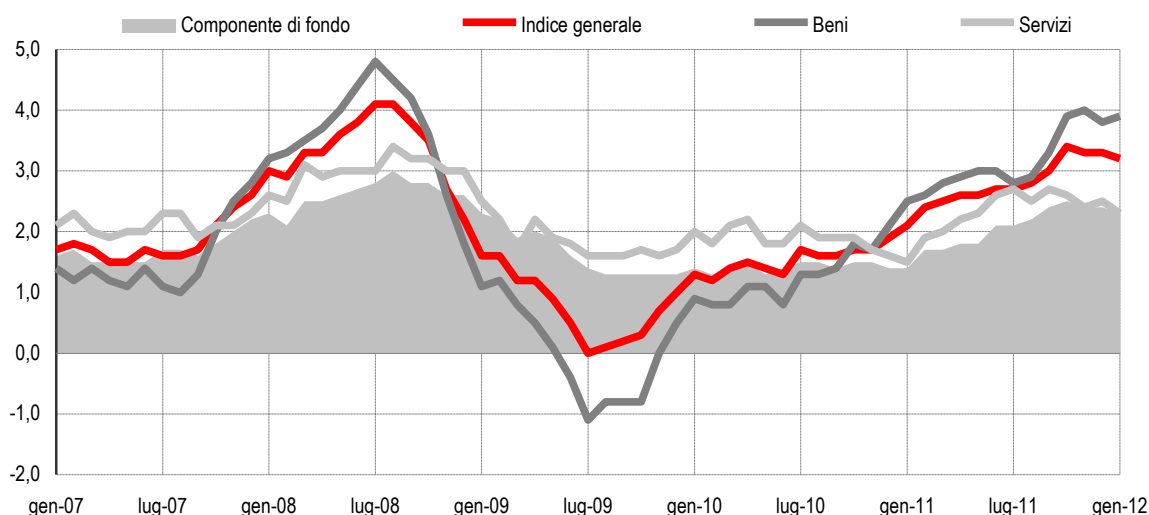
Nel settore dei beni, i prezzi degli Alimentari (incluse le bevande alcoliche) aumentano, rispetto a dicembre, dello 0,2%, mentre il tasso tendenziale di crescita scende in misura rilevante (+2,3% dal +2,9% del mese precedente). In particolare, i prezzi dei prodotti lavorati crescono dello 0,2% sul piano congiunturale e del 3,5% su quello tendenziale (lo stesso valore registrato a dicembre); quelli dei prodotti non lavorati aumentano dello 0,3% su base mensile e crescono dello 0,5% rispetto a gennaio 2011 (in forte rallentamento dal 2,0% del mese precedente).

I prezzi dei Beni energetici registrano un aumento congiunturale del 3,9%, che porta il tasso tendenziale al 15,5% (in accelerazione dal 13,7% di dicembre). L'aumento su base mensile dei prezzi dei beni energetici è dovuto agli incrementi dei prezzi registrati in entrambi i comparti,

regolamentato e non. In particolare, nel comparto regolamentato i prezzi mostrano una crescita del 3,9% rispetto a dicembre e del 14,1% rispetto all'anno precedente (dal 10,1% di dicembre 2011). Nel comparto non regolamentato i prezzi aumentano su base congiunturale del 4,0% e crescono su base annua del 16,4% (+16,1% a dicembre).

FIGURA 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



PROSPETTO 2. INDICE DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Gennaio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-12 dic-11	gen-12 gen-11	dic-11 dic-10	gen-11 dic-10	inflazione acquisita
Beni alimentari, di cui:	168.888	0,2	2,3	2,9	0,8	1,3
Alimentari lavorati	104.302	0,2	3,5	3,5	0,2	1,8
Alimentari non lavorati	64.586	0,3	0,5	2,0	1,8	0,7
Beni energetici, di cui:	90.350	3,9	15,5	13,7	2,4	9,4
Energetici regolamentati	38.542	3,9	14,1	10,1	0,2	8,8
Energetici non regolamentati	51.808	4,0	16,4	16,1	3,7	9,9
Tabacchi	22.419	0,2	7,2	7,0	0,1	4,8
Altri beni, di cui:	285.747	0,1	1,5	1,5	0,1	1,0
Beni durevoli	93.906	0,1	1,0	0,8	-0,1	0,8
Beni non durevoli	76.462	0,2	0,7	1,0	0,5	0,6
Beni semidurevoli	115.379	0,1	2,6	2,3	-0,1	1,7
Beni	567.404	0,8	3,9	3,8	0,6	2,5
Servizi relativi all'abitazione	67.062	0,8	2,5	2,2	0,5	1,5
Servizi relativi alle comunicazioni	20.310	0,1	2,0	2,2	0,3	1,1
Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona	165.911	0,0	1,4	1,6	0,2	- 0,1
Servizi relativi ai trasporti	81.556	-0,9	4,8	5,0	-0,7	0,5
Servizi vari	97.757	-0,4	1,4	2,0	0,2	0,5
Servizi	432.596	-0,2	2,3	2,5	0,0	0,5
Indice generale	1.000.000	0,3	3,2	3,3	0,4	1,6
Componente di fondo	845.064	-0,1	2,3	2,4	0,1	0,9
Indice generale al netto degli energetici	909.650	0,0	2,2	2,3	0,2	0,9

I prezzi dei Tabacchi segnano un aumento congiunturale dello 0,2% e un incremento tendenziale che sale al 7,2% dal 7,0% del mese precedente.

I prezzi degli Altri beni (non energetici e non alimentari, esclusi i tabacchi) aumentano dello 0,1% su base mensile, con un tasso di crescita su base annua stazionario all'1,5%.

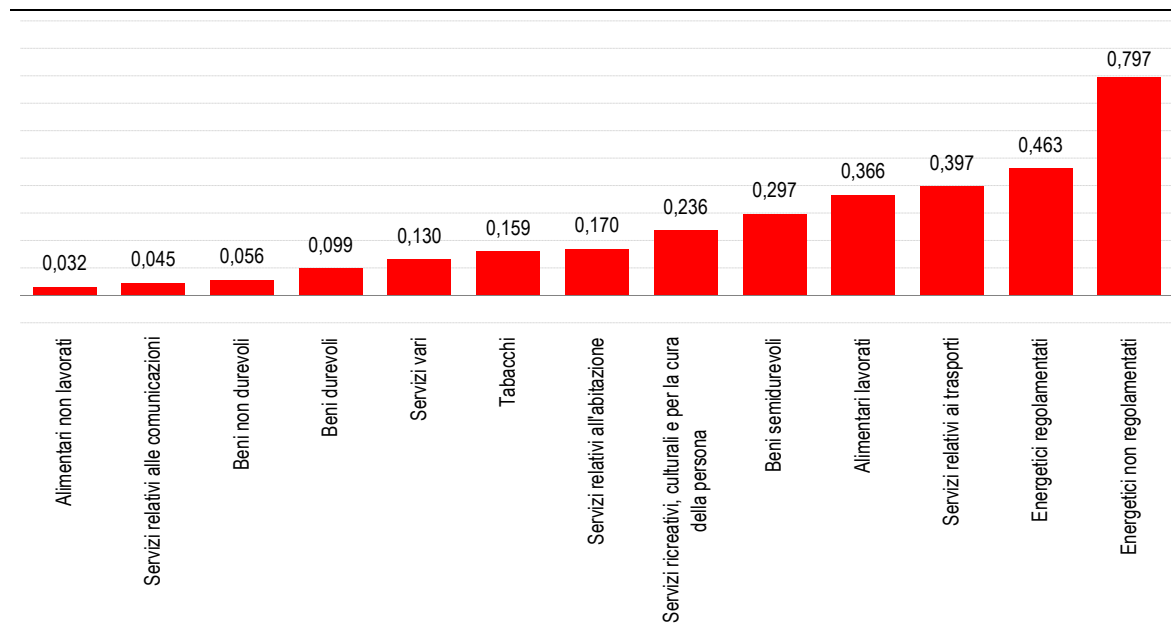
Nel settore dei servizi si rilevano diminuzioni congiunturali dei prezzi dei Servizi relativi a trasporti (-0,9%) e dei Servizi vari (-0,4%). Per contro, si registra un aumento dello 0,8% per i prezzi dei Servizi relativi all'Abitazione. Un incremento più moderato si rileva per i prezzi delle Comunicazioni (+0,1%), mentre quelli dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona risultano invariati.

Sul piano tendenziale, si registra una decelerazione di sei decimi di punto percentuale della crescita dei prezzi dei Servizi vari (+1,4%, dal 2,0% del mese precedente). Segnali di un moderato rallentamento si rilevano anche per i prezzi dei Servizi relativi ai trasporti (+4,8%, dal 5,0% di dicembre), delle Comunicazioni (+2,0%, dal 2,2% del mese precedente) e dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona (+1,4%, dall'1,6% di dicembre). I prezzi dei Servizi relativi all'abitazione segnano, invece, un'accelerazione nella crescita, con un tasso tendenziale che sale al 2,5% dal 2,2% del mese precedente.

Nella disaggregazione per tipologia di prodotto, l'impatto più marcato sul tasso di inflazione è attribuibile ai prezzi degli Energetici non regolamentati (il cui contributo a gennaio risulta pari a 0,797 punti percentuali). Importanti effetti di sostegno alla dinamica dell'inflazione derivano, inoltre, dall'andamento dei prezzi degli Energetici regolamentati, dei Servizi relativi ai trasporti e degli Alimentari lavorati (Figura 6).

FIGURA 6. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER TIPOLOGIA DI PRODOTTO

Gennaio 2012, contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale



All'interno delle principali tipologie, questo mese sono da segnalare, a un maggiore livello di dettaglio, le dinamiche di prezzo dei seguenti prodotti:

► **Beni alimentari:** nell'ambito degli Alimentari lavorati si mette in luce l'aumento su base mensile del prezzo del Pane e della Pasta (per entrambi +0,3%), in crescita su base tendenziale, rispettivamente, del 2,9% e del 2,1%. Rialzi si rilevano, inoltre, per i prezzi del Caffè (+0,5%, +16,5% rispetto a gennaio 2011) e dello Zucchero (+0,3%, +15,9% su base annua). Con riferimento agli Alimentari non lavorati, il rialzo congiunturale è principalmente dovuto all'aumento dei prezzi dei Vegetali freschi (+2,3%), in flessione su base annua dell'8,7%. Aumenti su base mensile più moderati si rilevano per i prezzi del Pesce fresco di mare di pescata (+1,5%, +3,6% in termini tendenziali) e del Pesce fresco di acqua dolce (+1,3%, +1,2% su base annua). Per contro,

nello stesso comparto, si segnala la diminuzione congiunturale dei prezzi della Frutta fresca (-1,2%), in flessione anche su base tendenziale (-2,0%).

► **Beni energetici:** nel comparto regolamentato, l'aumento congiunturale è dovuto ai rialzi del prezzo dell'Energia elettrica (+5,0%), il cui tasso di crescita tendenziale sale all'11,2% dal 5,1% di dicembre, e del prezzo del Gas naturale (+3,3%), che segna un incremento su base annua del 16,0% (era 13,2% a dicembre). Nel comparto non regolamentato si registrano forti rialzi congiunturali dei prezzi di tutti i carburanti: il prezzo della Benzina aumenta del 4,9% sul mese precedente e il relativo tasso di crescita tendenziale sale al 17,4% (dal 15,8% di dicembre). Il prezzo del Gasolio per mezzi di trasporto segna un rialzo congiunturale del 4,7% e cresce su base annua del 25,2% (in accelerazione dal 24,3% del mese precedente). In aumento su dicembre è anche il prezzo degli Altri carburanti (+2,1%), il cui tasso di variazione tendenziale diventa negativo (-2,0% dal 3,4% di dicembre). Infine, il prezzo del Gasolio per riscaldamento aumenta dell'1,8% sul mese precedente e del 15,2% su quello corrispondente del 2011 (era +16,8% a dicembre).

► **Tabacchi:** l'aumento su base mensile dei prezzi dei Tabacchi è imputabile all'aumento di tutti i relativi prodotti. I prezzi dei Sigari e sigaretti registrano un rialzo congiunturale dell'1,0% (+2,9% su base tendenziale) e quelli degli Altri tabacchi dello 0,5% (+15,4% in termini tendenziali). Un aumento sul mese più moderato si rileva per i prezzi delle Sigarette (+0,1%), che crescono su base annua del 7,1%.

► **Altri beni:** nell'ambito dei Beni durevoli, si registra un forte aumento congiunturale dei prezzi degli Apparecchi per la telefonia fissa (+6,2%, in crescita su base annua dell'11,6%) e un rialzo più moderato (+0,4%) per quelli degli Apparecchi per la telefonia mobile, in flessione su base tendenziale del 22,6%. Aumenti congiunturali si rilevano, inoltre, sia per i prezzi degli Apparecchi per il trattamento dell'informazione (+2,4%, -5,4% in termini tendenziali) sia per i relativi Accessori (+1,4%, -10,1% su base annua). Infine, continuano ad aumentare i prezzi della Gioielleria (+0,6%, +23,8% su base annua).

► **Servizi:** con riferimento ai Servizi relativi ai trasporti, si registra un calo congiunturale consistente per i prezzi del Trasporto aereo passeggeri (-15,7%), che crescono su base tendenziale dell'8,2% (era +8,7% a dicembre). Per contro, all'interno di questo settore si segnala l'aumento congiunturale del 4,0% dei prezzi del Pedaggio autostradale, che crescono su base tendenziale del 4,8%. Per quanto riguarda i Servizi vari, si mette in luce la diminuzione congiunturale del 6,5% dei prezzi delle Spese bancarie e finanziarie, in flessione su base annua del 2,3%. Tale riduzione è il risultato delle nuove disposizioni in materia di imposta di bollo su conti correnti, titoli, strumenti e prodotti finanziari introdotte dalla Legge n. 214 del 22 dicembre 2011. Con riferimento ai Servizi relativi all'abitazione, si registrano aumenti congiunturali sostenuti per i prezzi delle Spese condominiali (+1,3%, +2,8% su base annua) e dei Servizi domestici di personale retribuito (+1,8%, +2,6% in termini tendenziali). Infine, nel settore dei Ricreativi, culturali e per la cura della persona si segnala il forte calo su base mensile dei prezzi dei Pacchetti vacanza (-6,8%), in flessione del 3,4% rispetto a gennaio 2011.

I prodotti per frequenza di acquisto

A gennaio, i prezzi dei prodotti acquistati con maggiore frequenza dai consumatori aumentano dello 0,8% su base congiunturale e del 4,2% su base tendenziale (in lieve rallentamento dal 4,3% del mese precedente) (Prospetto 3 e Figura 7).

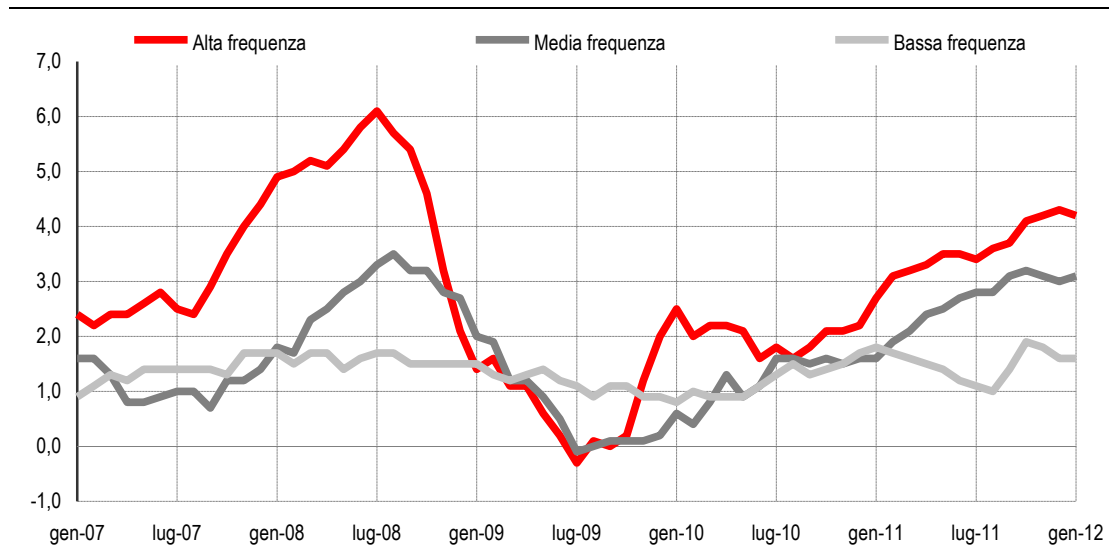
PROSPETTO 3. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO
Gennaio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-12	gen-12	dic-11	gen-11	Contributo variazione su gen-11	inflazione acquisita
		dic-11	gen-11	dic-10	dic-10		
Alta frequenza	393.220	0,8	4,2	4,3	0,9	1,641	2,6
Media frequenza	428.344	0,1	3,1	3,0	0,0	1,297	1,1
Bassa frequenza	178.436	0,1	1,6	1,6	0,1	0,309	1,0
Indice generale	1.000.000	0,3	3,2	3,3	0,4		1,6

Rialzi più contenuti si rilevano per i prezzi dei prodotti a media frequenza di acquisto e per quelli dei prodotti a bassa frequenza (per entrambi +0,1%), che crescono in termini tendenziali, rispettivamente, del 3,1% (dal 3,0% di dicembre 2011) e dell'1,6% (lo stesso valore registrato nel mese precedente).

FIGURA 7. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER PRODOTTI A DIVERSA FREQUENZA DI ACQUISTO

Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



I beni e servizi regolamentati

Nel mese di gennaio, i prezzi dei Servizi regolamentati aumentano dello 0,6% rispetto al mese precedente e del 3,5% su quello corrispondente del 2011 (in decelerazione dal 3,9% di dicembre); quelli dei Servizi non regolamentati, invece, diminuiscono dello 0,3% su base mensile e segnano un tasso di crescita su base annua del 2,1% (anche in questo caso in rallentamento dal +2,3% di dicembre) (Prospetto 4 e Figura 8).

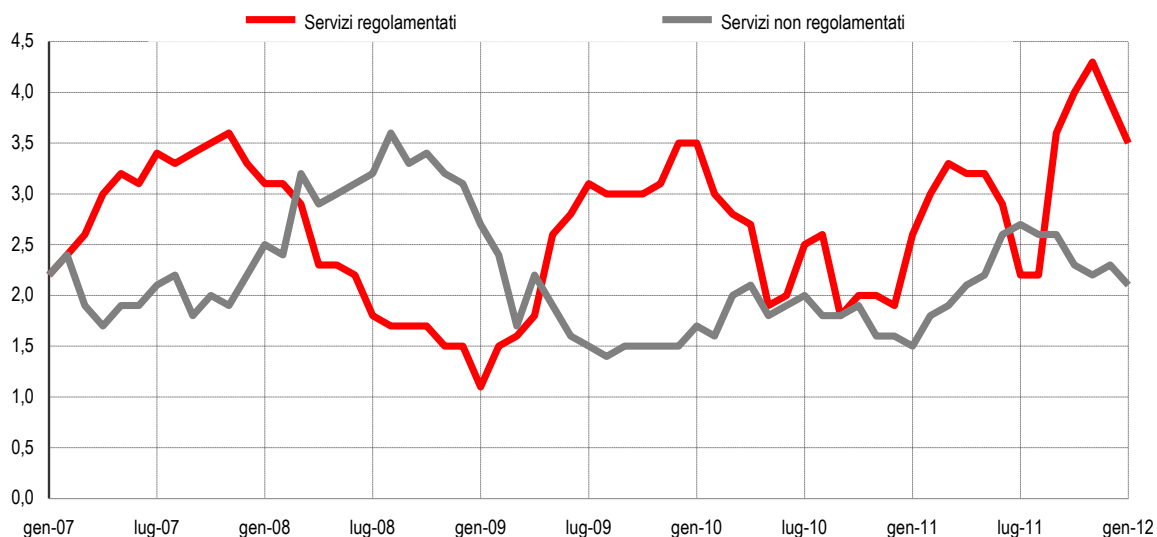
PROSPETTO 4. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, PER BENI E SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI

Gennaio 2012, variazioni percentuali e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale (base 2010=100)

Tipologie di prodotto	Pesi	gen-12	gen-12	dic-11	gen-11	Contributo variazione su gen-11	inflazione acquisita
		dic-11	gen-11	dic-10	dic-10		
Beni non regolamentati	500.734	0,5	3,7	..	0,6	1,871	2,3
Beni regolamentati, di cui:	66.670	2,3	6,5	..	0,4	0,398	4,3
Energetici regolamentati	38.542	3,9	14,1	10,1	0,2	0,463	8,8
Altri beni regolamentati	28.128	-0,1	-2,4	..	0,6	-0,066	-1,4
Beni	567.404	0,8	3,9	3,8	0,6	2,269	2,5
Servizi non regolamentati	367.151	-0,3	2,1	2,3	-0,1	0,787	0,3
Servizi regolamentati	65.445	0,6	3,5	3,9	1,0	0,191	2,0
Servizi	432.596	-0,2	2,3	2,5	0,0	0,978	0,5
Indice generale	1.000.000	0,3	3,2	3,3	0,4		1,6

I prezzi dei Beni regolamentati mostrano un marcato rialzo congiunturale (+2,3%), per effetto del forte aumento dei prezzi degli Energetici regolamentati, soltanto in parte controbilanciato dalla lieve diminuzione registrata per gli Altri beni regolamentati (-0,1%), determinata dal calo dei prezzi dei Medicinali di fascia A. Su base annua i prezzi dei Beni regolamentati aumentano del 6,5%.

FIGURA 8. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO NIC, SERVIZI REGOLAMENTATI E NON REGOLAMENTATI
Variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente



Indice armonizzato dei prezzi al consumo

Le divisioni di spesa

A gennaio la diminuzione congiunturale più significativa riguarda i prezzi dell'Abbigliamento e calzature (-20,7%), fortemente ridottisi a causa dei saldi invernali. Diminuzioni congiunturali, per quanto più contenute, si registrano anche per i prezzi delle divisioni Altri beni e servizi (-1,2%), Mobili, articoli e servizi per la casa (-0,5%) e Ricreazione, spettacoli e cultura (-0,3%) (Prospetto 5). I maggiori incrementi congiunturali si rilevano per i prezzi dell'Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+1,9%), dei Trasporti (+0,7%) e dei Prodotti alimentari e bevande analcoliche (+0,3%).

Gli incrementi tendenziali più elevati interessano le divisioni Abitazione, acqua, elettricità e combustibili (+7,5%), Trasporti (+7,3%), Servizi sanitari e spese per la salute (+6,8%) e Bevande alcoliche e tabacchi (+6,1%). I prezzi delle Comunicazioni risultano in diminuzione su base annua (-1,8%).

PROSPETTO 5. INDICI DEI PREZZI AL CONSUMO IPCA, PER DIVISIONE DI SPESA
Gennaio 2012, pesi e variazioni percentuali (base 2005=100)

Divisioni	Pesi	gen-12	gen-12	dic-11	gen-11	inflazione
		dic-11	gen-11	dic-10	dic-10	acquisita
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	169.486	0,3	2,5	3,1	1,0	1,5
Bevande alcoliche e tabacchi	33.369	0,2	6,1	6,1	0,2	4,1
Abbigliamento e calzature	96.914	-20,7	0,6	2,6	-19,1	-13,0
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	110.511	1,9	7,5	6,1	0,6	4,5
Mobili, articoli e servizi per la casa	84.242	-0,5	2,0	2,2	-0,4	0,6
Servizi sanitari e spese per la salute	36.966	0,1	6,8	7,0	0,3	3,4
Trasporti	161.108	0,7	7,3	7,1	0,5	3,2
Comunicazioni	26.418	0,2	-1,8	-2,0	0,0	-0,5
Ricreazione, spettacoli e cultura	63.243	-0,3	0,4	-0,1	-0,8	0,2
Istruzione	12.063	0,0	2,0	2,0	0,0	1,4

Servizi ricettivi e di ristorazione	114.575	0,1	1,4	1,7	0,4	-0,3
Altri beni e servizi	91.105	-1,2	2,7	3,6	-0,3	0,7
Indice generale	1.000.000	-1,8	3,4	3,7	-1,6	0,4

Si precisa che, diversamente dagli indici nazionali NIC e FOI, l'indice armonizzato dei prezzi al consumo tiene conto anche delle riduzioni temporanee di prezzo (saldi e promozioni). Ciò può determinare in alcuni mesi dell'anno andamenti congiunturali significativamente diversi da quelli degli indici nazionali.

Si ricorda che, diversamente dagli indici nazionali, che considerano il prezzo pieno di vendita, l'indice IPCA si riferisce al prezzo effettivamente pagato dal consumatore. Ad esempio, per i medicinali e i servizi paramedici, negli indici nazionali viene considerato il prezzo pieno del prodotto, mentre nell'indice armonizzato il prezzo di riferimento è rappresentato dalla quota effettivamente a carico del consumatore (il ticket).

L'IPCA viene mensilmente inviato, secondo un calendario prefissato, ad Eurostat, che lo diffonde contestualmente a quelli degli altri Paesi della Ue. Tale indice, relativo al mese di gennaio 2012, sarà diffuso da Eurostat il 29 febbraio 2012.

Glossario

Altri beni: comprendono i beni di consumo ad esclusione dei beni alimentari, dei beni energetici e dei tabacchi.

Altri beni regolamentati: comprendono l'acqua potabile e i medicinali con obbligo di prescrizione.

Beni alimentari: comprendono oltre ai generi alimentari (come, ad esempio, il pane, la carne, i formaggi) le bevande analcoliche e quelle alcoliche.

Si definiscono *lavorati* i beni alimentari destinati al consumo finale che sono il risultato di un processo di trasformazione industriale (come i succhi di frutta, gli insaccati, i prodotti surgelati). Si dicono *non lavorati* i beni alimentari non trasformati (carne fresca, pesce fresco, frutta e verdura fresca).

Beni durevoli: includono le autovetture, gli articoli di arredamento, gli elettrodomestici.

Beni non durevoli: comprendono i detersivi per la pulizia della casa, i prodotti per la cura della persona, i medicinali.

Beni semidurevoli: comprendono i capi di abbigliamento, le calzature, i libri.

Beni energetici regolamentati: includono le tariffe per l'energia elettrica e il gas di rete per uso domestico.

Beni energetici non regolamentati: comprendono i carburanti per gli autoveicoli e i lubrificanti.

Beni regolamentati: includono i beni energetici regolamentati e gli altri beni regolamentati.

COICOP: Classificazione dei consumi individuali secondo l'utilizzo finale.

Componente di fondo: viene calcolata, con riferimento all'indice nazionale dei prezzi al consumo NIC, escludendo i beni alimentari non lavorati e i beni energetici.

Contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale: permette di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o sulla diminuzione dell'indice aggregato. A tal fine, il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue componenti. Poiché si tratta di un indice concatenato, il contributo della componente *i*-esima alla variazione dell'indice generale è funzione della dinamica di prezzo di tale componente e della modifica del suo peso relativo nei due anni a confronto. I contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale sono calcolati a partire dagli indici elementari di prezzo dei prodotti del paniere di riferimento. Per effetto degli arrotondamenti, la loro somma può differire dalla variazione dell'indice generale.

FOI: indice nazionale dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati.

Inflazione acquisita: rappresenta la variazione media dell'indice NIC nell'anno indicato, che si avrebbe ipotizzando che l'indice stesso rimanga al medesimo livello dell'ultimo dato mensile disponibile nella restante parte dell'anno.

IPCA: indice armonizzato dei prezzi al consumo per i Paesi dell'Unione europea

NIC: indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività.

Prodotti ad alta frequenza di acquisto: includono, oltre ai generi alimentari, le bevande alcoliche e analcoliche, i tabacchi, le spese per l'affitto, i beni non durevoli per la casa, i servizi per la pulizia e manutenzione della casa, i carburanti, i trasporti urbani, i giornali e i periodici, i servizi di ristorazione, le spese di assistenza.

Prodotti a media frequenza di acquisto: comprendono, tra gli altri, le spese di abbigliamento, le tariffe elettriche e quelle relative all'acqua potabile e lo smaltimento dei rifiuti, i medicinali, i servizi medici e quelli dentistici, i trasporti stradali, ferroviari marittimi e aerei, i servizi postali e telefonici, i servizi ricreativi e culturali, i pacchetti vacanze, i libri, gli alberghi e gli altri servizi di alloggio.

Prodotti a bassa frequenza di acquisto: comprendono gli elettrodomestici, i servizi ospedalieri, l'acquisto dei mezzi di trasporto, i servizi di trasloco, gli apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, gli articoli sportivi.

Servizi regolamentati: tipologie di servizio i cui prezzi sono stabiliti da amministrazioni nazionali o locali e da servizi di pubblica utilità soggetti a regolamentazione da parte di specifiche Agenzie (Authority). Comprendono la tariffa per i rifiuti solidi, la tariffa acqua potabile fognature, la revisione auto, le tasse per il trasferimento della proprietà delle autovetture e dei motoveicoli, i trasporti ferroviari regionali, i trasporti urbani unimodali e multimodali (biglietti e abbonamenti), il trasporto extraurbano su bus e quello extraurbano multimodale, i taxi, il parcheggio auto, i pedaggi autostradali, alcuni servizi postali e i servizi di telefonia fissa, il canone tv, i concorsi pronostici, l'istruzione secondaria, le mense scolastiche, il nido d'infanzia comunale, i certificati anagrafici e la mediazione civile.

Servizi relativi all'abitazione: comprendono i servizi di riparazione, la pulizia e la manutenzione della casa, la tariffa per i rifiuti solidi, il canone d'affitto, le spese condominiali.

Servizi relativi alle comunicazioni: comprendono i servizi di telefonia e i servizi postali.

Servizi ricreativi, culturali e per la cura della persona: comprendono i pacchetti vacanza, i servizi di alloggio, i ristoranti, bar e simili, le mense, la riparazione di apparecchi audiovisivi, fotografici e informatici, i servizi per l'abbigliamento, i servizi per l'igiene personale, i servizi ricreativi e culturali vari, i concorsi e le lotterie.

Servizi relativi ai trasporti: comprendono i trasporti aerei, marittimi, ferroviari, e stradali, i servizi di manutenzione e riparazione di mezzi di trasporto, i trasferimenti di proprietà, le assicurazioni sui mezzi di trasporto.

Servizi vari: comprendono l'istruzione, i servizi medici, i servizi per l'assistenza, i servizi finanziari; professioni liberali; servizio funebre; assicurazioni sugli infortuni.

Tasso di inflazione "ereditato" nell'anno t dall'anno t-1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t-1 e la media dell'anno t-1.

Tasso di inflazione "proprio" dell'anno t: variazione percentuale misurata tra la media dell'anno t e il dicembre dell'anno t-1.

Trascinamento all'anno t+1: variazione percentuale misurata tra il mese di dicembre dell'anno t e la media dell'anno t

Variazione congiunturale: variazione rispetto al periodo precedente.

Variazione tendenziale: variazione rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente.